SOPRA L'ESPERIENZA ED IL METODO DA SEGUIRSI NELLE RICERCHE DI MATERIA MEDICA...

Pietro Antonio Bondioli

Digitized by Google

14

SOPRA

L' ESPERIENZA ED IL METODO DA SEGUIRSI

NELLE RICERCHE

DI

MATERIA MEDICA

DISCORSO INAUGURALE

RECITATO NELLA GRAND' AULA
DELL' UNIVERSITA' DI BOLOGNA

IL GIORNO 29 NOVEMBRE 1803.

DA P. A. BONDIOLI P. P.

BOLOGNA MDCCCIV.

Tipografia Marsigli ai Celestini
Stampatore deputato.

Digitized by Google

Digitized by Google

L'osservazione de' fenomeni, che accompagnano la salute, e la malattia è la sorgente del nostro sapere sopra l' influenza sensibile delle potenze generali, e particolari sul sistema vivente. Ma le dottrine, che risguardano le più intime leggi dell' organizzazione e della vitalità, non sono rischiarate che dall' indagini dell' esperienza. Noi dobbiamo ad essa principalmente tutta la vasta serie de' fatti, che costituisce, e che perfeziona la Materia Medica.

Destinato all' onore di professare tra Voi questa parte della Medicina, io spero che non mi si ascriverà a colpa, se m' accingo in questo giorno medesimo, a parlarvi dell' Esperienza, e del metodo da seguirsi nelle ricerche intorno ai rimedj.

Questo soggetto sembra naturalmente dividersi in varie masse distinte. Io tratterò in primo luogo della necessità, e dell' utilità dell' esperienza; esaminerò le diverse cagioni d' errore, che ne alterano i risultati; e m' occuperò finalmente del metodo, che può condur-

Digitized by Google

re alla sua perfezione uno studio, che ha tanti rapporti colla vita degli uomini. Benchè io sia convinto delle difficoltà di questo soggetto oso pur affrontarlo, animato dalla lusinga, che la sua importanza possa meritarmi la vostr'attenzione.

L' inquietudine della malattia, e l' impulso del dolore doveano spingere gli uomini a tentare lo scoprimento di qualche mezzo alleviatore. Perciò rozze osservazioni e tentativi incertissimi furono i passi della Medicina nascente, ed appartennero necessariamente alla Materia Medica. Le peregrinazioni intraprese dagli abitanti di regioni diverse, solo mezzo di comunicazione tra popoli dell' età più remote, contribuirono a riunire insieme una certa quantità di meschine ed imperfette notizie sopra i rimedj, ed i progressi della Materia Medica crebbero a poco a poco, e seguirono gli avanzamenti della civilizzazione. Così lo spirito umano incominciò ad occuparsi intorno le produzioni della natura.

Le rivoluzioni fisiche, e politiche dovettero opporsi all' incremento delle dottrine, e disperderne i coltivatori, e i depositarj. Le cognizioni sopra i rimedj restarono perciò stazionarie, o non si conservarono di esse

Digitized by Google

che alcune reliquie tradizionali, miste a superstizioni, ed a favole . La Materia Medica trovò nuovi ostacoli, sorgendo presso i Chinesi, gl' Indiani, i Fenicj, gli Etiopi, gli Egizj , i Caldei &c. , mentre i progressi dell' esperienza non s' accordano mai colla condizione esclusiva del sapere , e col mistero , che ricopriva a que' tempi d' un velo impenetrabile la dottrina .

Circostanze più favorevoli trovarono in Grecia l'esperienza e la Materia Medica. I più felici ingegni di questa nazione sensibilissima percorsero infaticabilmente l' Egitto, la Fenicia, e le più rimote contrade dell' Asia per cogliere gli avanzi dell' antico sapere , malgrado la circospezione, che ne custodiva gelosamente il tesoro. La dottrina de' rimedj acquistò quell'estensione, ch'ebbe a primi tempi della coltura de' Greci, e divenne la scienza d' un gran numero di Capitani, di Poeti, di Re, di Filosofi. Fiorirono ben presto le tre scuole celebri Asclepiadee in Coo, in Rodi, ed in Gnido; ed i Sacerdoti d'Esculapio notarono gli effetti de' metodi Dietetici , e Curativi , e le fasi delle malattie in Epidauro, in Trica , ed in Coo . Lo stesso Democrito rivolse ogni studio all' esperienza per iscoprire le

Digitized by Google

virtù delle piante e delle pietre, mentre il grand' Ippocrate intraprese a perfezionare la parte descrittiva, e dogmatica della Medicina.

Coltivarono in progresso la Materia Medica Dieuche, Plistonico, Diocle, Crisippo, e soprattutto Erofilo, ed i suoi numerosi discepoli, ma si moltiplicarono a dismisura i rimedj, senza che ne fosse abbastanza determinato il valore legittimo, per cui a quel tempo Erasistrato temette persino di farne uso internamente, e preferì d' astenersene quasi affatto nella sua pratica.

Gli Empirici, che ostentarono osservazioni e sperienze, non ci lasciarono veruna utile traccia sopra le vere proprietà delle sostanze medicinali. Sfortunatamente quest' esempio non bastò a far riflettere, che per ottener l' esattezza ne' risultati dell' esperienza è necessario tutto lo sviluppo anteriore del ragionamento, proscritto da questa classe di Medici.

Ma i Greci aveano recato in omaggio ai Conquistatori del mondo anche il loro sapere. Asclepiade che trovò nella rozzezza la Romana Medicina fondò un nuovo sistema, e v' assoggettò la dottrina de' rimedj, compresa tra i limiti d' una classificazione arbi-

Digitized by Google

traria. La scienza de' Metodici può dirsi la filiazione perfetta di quella d' Asclepiade; gli Ecclettici, ed i Pneumatici s' occuparono in generale della cura delle malattie, senza discendere ai particolari, che risguardano essenzialmente la Materia Medica; e gl' indagatori della natura de' veleni e degli antidoti opposero i più forti ostacoli ai progressi dell'esperienza, imitando l' esempio lasciato da Mantia Erofileo, ed ingombrando la Medicina d' una multitudine d'assurde, e farraginose composizioni. I Medici stessi più solleciti dello studio sopra i rimedj non fecero che raccogliere tutte le notizie, relative alle loro virtù, intenti soltanto ad accrescere il numero degli agenti medicinali, che l' esperienza non avea ancor depurato.

Preceduto da molti Scrittori di questa fatta sorse Dioscoride, a cui dobbiamo il meno imperfetto trattato di Materia Medica, che ci abbia trasmesso l' antichità. Noi vediamo però in esso mal distinte, e confusamente indicate le diverse affezioni morbose, che richieggono una data indole di rimedj, e sono attribuite a quest' ultimi virtù meravigliose e moltiplici, il che non lascia equivoco sul poco uso, ch' Egli fece del metodo sperimentale.

Digitized by Google

Non molto dopo la Medicina ebbe un Dittatore in Galeno. Quest' uomo straordinario non contento di essere il più degno Comentatore d' Ippocrate, ed il più grand' Anatomico de' suoi tempi, ricorse a tutti i più astratti principj del Peripato, per applicarli alla teoria della salute, e della malattia, e segnatamente alla Materia Medica. Trattando però delle virtù particolari delle diverse sostanze riconobbe Egli tutta l'importanza delle sperienze, ed asserì d' essersi giovato del loro soccorso. Ma noi siamo costretti a dubitar per lo meno della loro esattezza, scorgendo ch' Egli tenta d' accreditar col loro appoggio anche la pretesa efficaccia delle sostanze simpatiche, e degli amuleti. Fatalmente il genio sorprendente di Galeno impresse tal forza a suoi scritti, che trassero dietro alle sue opinioni quindici Secoli.

Dopo Galeno si adottò qualche nuovo metodo nelle affezioni Chirurgicali, e non apparve che ad intervalli lunghissimi qualche dotto Medico nella Capitale dell' Impero d' Oriente.

Intanto l'Italia innondata da Popoli barbari non presentò che devastazioni e disastri. Ma da un altro lato una Nazione, che avea

Digitized by Google

già portata la desolazione, e la barbarie in due parti del mondo sentì tutto il peso, e la miseria dell'ignoranza, e volle istruirsi. Gli Arabi consacrarono i loro primi riposi a riunire i dotti dispersi, a raccogliere i monumenti delle scienze, e dell' arti, a fondar nuove Scuole, ed a promovere gli Studj più utili. L' Italia non ne approfittò che dopo il giro d' alcuni Secoli.

Finalmente giunsero i giorni dell'risorgimento delle Scienze anche per noi. Ma gli Arabi ne' loro scritti aveano sempre più assottigliate colla metafisica Aristotelica le dottrine Galeniche. Noi siamo stati risospinti alla coltura dalla stessa impulsione, ed abbiamo superstiziosamente calcate le loro orme in mezzo a tutte le larve dell' Astrologia e dell'Alchimia.

Questa specie di tirannide Arabica cedè a poco a poco all' ascendente de' Greci Scrittori, quando ci fu dato di consultarli nelle loro opere originali. Tuttavia il nostro servaggio fu sempre lo stesso verso Galeno, e Aristotile; non si osò interrogar la natura direttamente; e la Materia Medica accolse tutte le opinioni tradizionali, e tutti gli errori volgari.

Stava però preparandosi una rivoluzione

nello spirito umano. Le stravaganze di Paracelso, e de' suoi seguaci, la guerra Medica, a cui diedero origine, ed i nuovi fatti sopra l' incontrastabile efficaccia di molti rimedj, incominciarono a far perdere parte del suo potere all' autorità di Galeno. La stampa, che avea cooperato ad estenderla, pose un maggior numero d' ingegni in istato d' esaminare, e distinguere le dottrine solidamente fondate, da quelle che non potevano aver altro appoggio che nella deferenza agli antichi. Il ritorno al metodo Ippocratico ricondusse allo studio della natura, e delle sue leggi. Le nuove sostanze medicinali, recate dall' America, fecero sentir la necessità dell' esperienza, onde determinarne le proprietà salutari. Ma la Materia Medica restò sempre ravvolta tra pregiudizj ed errori, benchè tutte le altre Scienze prendessero il sentiero, che guida alla perfezione, e l' attitudine, che la promette.

I rapidi avanzamenti della Botanica, e della Chimica, e l' esempio offerto dai coltivatori delle altre scienze sperimentali contribuirono a poco a poco a migliorarla. Sorsero finalmente in tutte le parti d' Europa dubbiezze e contrasti sopra le virtù de' rimedj;

Digitized by Google

un movimento generale rivolse tutti i migliori spiriti all' esperienza , e l' Italia , la Francia , la Germania , l' Inghilterra , la Svezia presentarono il nuovo spettacolo d' una folla operosa di medici sperimentatori . Io non potrei comprendere in pochi tratti l' immensa storia di tanti studj sopra i rimedj. Si dee però convenire, senza contrasto , che ora è in nostro potere un gran numero d' agenti medicinali, di cui erano affatto privi gli antichi; che gli stessi rimedj, che ci hanno essi lasciato in rettaggio, sono meglio conosciuti à dì nostri ; che innumerabili fatti illustrano , e rassicurano il maneggio di molte tra le sostanze più energiche ; e che siamo debitori di questi veri progressi della Materia Medica , e della Medicina in generale ai tanti sperimenti , che istituirono i medici del nostro secolo, e dei nostri tempi .

Tuttavia le medesime sperienze ponno farci cadere in errori tanto più gravi, quanto più ravvalorati dal loro appoggio , talvolta fallace e illusorio . Il ravvicinamento di tutti i fatti , che arricchiscono la recente Materia Medica , somministra i dati più utili , onde metterci in grado di meditar con profitto sulle cause di tali errori .

Digitized by Google

Io non parlerò sulle ricerche sperimentali, il cui oggetto è l' azione de' medicamenti sul sangue estratto, sulle carni, e sugli umori privi di vita. L' errore in queste sperienze nasce principalmente dal perdersi affatto di vista i fenomeni della vitalità, che sono i primi da esaminarsi. Io non m' occuperò neppure intorno le sperienze, eseguite sui bruti viventi, utili soltanto a procurarci i primi indizj, onde passare a ricerche più decisive.

Io mi limito ad esaminare le sperienze sopra i rimedj, che appartengono all' uomo in istato di malattia, ma senza immorar sopra quelle, con cui si volle far supporre in alcune sostanze virtù mirabili, e non conformi alle leggi costanti della Natura. Questo vizio regnò soprattutto a que' tempi, nè quali era scarsa, e poco studiata la serie de' fatti sperimentali, e venne riprodotto dalla credulità, dall' amore del meraviglioso, e dai pregiudizj, per non dire dall' impostura dell' arte. Io mi rivolgo soltanto ai nostri tempi, e trovo degna della più seria attenzione la perfetta disparità, che divide le opinioni de' medici, sopra le maniere d' agire, e le proprietà generali di molte sostanze. Risultati

Digitized by Google

affatto contrarj, appoggiati egualmente ad esperienze, che sembrano decisive, suppongono l' errore dall' una parte o dall' altra. Non si può riflettere senza sorpresa alla Storia di molti rimedj, soggetti a tali vicende. Siaci d' esempio la Canfora, che tenendo tra questi un luogo veramente distinto merita d' arrestar alcun poco la nostra attenzione. Collocata a buon diritto da parecchi Medici tra i riscaldanti, o gli stimolanti, molti altri si credettero autorizzati ad annoverarla tra i rinfrescanti, o i refrigeranti. Hoffmann, Bergero, Werlhoff, Joerdens, Home, Griffin, Collin, Lassone, Chambon de Monteau &c. adottarono questa seconda opinione, dopo aver osservato, che poteva questa sostanza amministrarsi a dosi considerabili, senza che ne venisse l' acceleramento del polso, e l' accrescimento del calore animale. Questi effetti però non dipendono unicamente dall' azione necessaria de' rimedj, benchè appartengano essi alla classe degli eccitanti, e non hanno sempre luogo ne' casi, ove il grado dell' astenia eccede quel dello stimolo. Non già perchè la Canfora sia rinfrescante, ma per questa legge comune a tutti gli stimoli insorsero i fenomeni, che trassero i Medici

Digitized by Google

in opinioni tanto lontane dal vero. Perciò Collin potè far prendere persino mezz' oncia, o un'oncia di Canfora in ventiquattr' ore agli ulcerati, e cangrenati di Vienna, senza promovere in essi verun cangiamento sensibile. Ma è forza notare che in questi casi medesimi la Canfora resiste ai progressi del male, e presta un soccorso utilissimo, come in tutte le malattie, in cui languisce il sistema. Non è dunque più lecito di porre in dubbio la sua attività stimolante. E se Hoffmann, Bergero, e Werlhoff ne vantarono l' efficaccia nell' affezioni morbose, a cui diedero il nome d' infiammatorie, ciò non dee far sorpresa; perchè in malattie di questa fatta non trascurarono essi giammai l' uso di larghi Salassi, e del metodo debilitante in tutta la sua estensione, che dee aver contribuito a cangiare la diatesi, ed a spegnere lo stesso eccitamento prodotto dallo stimolo della Canfora. Finalmente le sperienze indussero persino a far credere che questo rimedio sia rinfrescante a piccole dosi, e riscaldante a dosi maggiori, come, se trattandosi dell' azione immediata d' una data sostanza le differenze delle dosi potessero cangiarne le proprietà naturali, e gli effetti essenziali e necessarj.

Digitized by Google

In tal guisa nello studio sopra l' azione de' medicamenti non s' è fatto conto che de' loro effetti apparenti, i quali diversificano sempre a norma dello stato fisico del soggetto, che ne fa uso, o della malattia; che l' invade. Non s' è determinata la diatesi dominante, non escluso ogni altro mezzo curativo, agente in senso contrario al rimedio da esaminarsi, ed i fatti Clinici più opportuni a togliere ogni dubbiezza sulle vere proprietà de' corpi, che impiega l' arte salutare, furono mal osservati, e l' esperienze mal interpretate.

Questa discordanza di giudizj è ancor più osservabile, quando ci accostiamo di più ai risultati particolari delle sperienze, che hanno per oggetto l' uso pratico de' rimedj. Noi vediamo che le medesime sostanze amministrate nelle stesse malattie, sono apparse ad alcuni attive e proficue, ad altri affatto inefficaci, o dannose. Il quadro che presenta l' epoca del Barone di Störck è il più opportuno a darci un' idea, direi quasi gigantesca, di questo fatto. I sommi vantaggi, che questo gran Medico ottenne dall' estratto di Cicuta, furono pienamente confermati dalle sperienze, che istituirono Qua-

Digitized by Google

rin, Locher, Collin, Richard, Lemoine, Vivenzio, Gesner, Haast, Ehymann, Blom, Rosenstein, Porte, Warner, Butter &c. Ma ecco nel tempo stesso un egual numero d' altre sperienze sopra la Cicuta d' un esito affatto opposto, per cui Acrel, Wahlbon, Harr, Bierchen, e molti altri la risguardarono, come affatto inerte ed inutile; quando Akenside, Fothergill, Tartreux, Farr, André, Monnier, Fabre &c. ne temettero l' uso, e ne accusarono gli effetti dannosi, osservati ne' loro malati.

Così le scoperte di Störck sopra lo Stramonio, l' Josciamo, il Colchico, l' Aconito napello, la Pulsatilla nera &c. rinnovarono sempre il conflitto delle opinioni di quelli, che ritentarono le stesse sperienze. Ma tutte queste sostanze saranno poi salutari, inefficaci, o dannose? Noi attenderemo dal metodo sperimentale perfezionato i dati sicuri, onde fissare il valore delle scoperte di Störck. Intanto il fenomeno di tanti risultati discordi dell' esperienza può essere illustrato dallo scioglimento delle due quistioni seguenti. Ponno esservi sostanze affatto inerti ed inutili, che appariscano energiche e salutari? Vi sono rimedj veramente dotati di virtù

Digitized by Google

attive e benefiche, che possano sembrare affatto inerti o dannosi?

Non si dissimuli che il primo caso ha realmente luogo tutte le volte, che sfuggono alla nostr' attenzione le circostanze influenti nello stato della malattia, indipendentemente dallo stesso rimedio, e che il difetto di logica medica fa che non si attenda e domandi la conferma, ed il rischiaramento dei fatti osservati. Aggiungasi inoltre l' ebbrezza, prodotta dall' amor del sistema, o dall' ardore di acquistar fama, che invade lo spirito, e non lascia scorgere il vero.

Sono poi molte le cause, che ponno concorrere a far parer nullo o dannoso un rimedio, benchè attivo e salutare. Alcune di esse dipendono dal rimedio, e dal metodo d' amministrarlo, ed altre dall' ammalato, o dalla malattia

Tutte le sostanze medicinali sono soggette a perdere la loro naturale efficaccia possono essere mal preparate, o adulterate, ed i metodi d' amministrarle inconvenienti pel soverchio ritardo, per l' eccesso o la tenuità delle dosi, e per le mescolanze, o l' uso simultaneo d' altri mezzi curativi, che hanno un' azione direttamente contraria.

Digitized by Google

Le cause da ricercarsi nello stesso malato risguardano il suo temperamento; l' idiosincrasia originaria, o acquista; le abitudini; lo stato morale; il regime; e le altre circostanze associate, ch' esercitano un' influenza durante il corso del male.

Meritano poi d' essere particolarmente esaminate le cause d' errore, che dipendono dalla stessa malattia. La dottrina delle diatesi opposte, confusamente o parzialmente traveduta dai Medici, non venne trattata in una maniera luminosa che a nostri giorni, ed attende ancora dall' analisi Medica un più esteso sviluppo, ed un' applicazione più esatta. Si è poco intesa però l' importanza, o la necessità di distinguere con sicurezza la diatesi delle Malattie, non si perfezionò lo studio necessario a riuscirvi, e si trattarono affezioni morbose apparentemente le stesse, benchè d' indole affatto opposta, co' rimedj medesimi, che divennero in conseguenza talora utili, e talora dannosi.

Inoltre gli effetti de' più lodevoli e sicuri medicamenti ponno essere pervertiti da qualunque complicazione d' un' affezione locale importante, o d' un vizio strumentale già formato, o incipiente. Il grado poi, o

Digitized by Google

la gravità della malattia può rendere affatto vani i più attivi rimedj, perchè la natura ha dei limiti, oltre i quali non ammette verun potere nell' arte.

Nulladimeno i veri progressi della Materia Medica debbono necessariamente ripetersi dalle sperienze, e noi non abbiamo altro mezzo da costringere la natura a svelarci i suoi arcani. Ma basterà aver indicato le cause di quest' errori, perchè si possano evitarli? E' certo che alcune di esse dimandano molto di più. Noi abbiamo mestieri d' adottare anteriormente le norme opportune a diriggerci, ed il metodo proprio a farci progredir rettamente nelle nostre ricerche.

Mercè il lunghissimo tempo, e lo stento infinito, che ci costarono i nostri studj sopra le sostanze Medicinali noi possediamo moltissimi fatti, osservati costantemente, che non ammettono dubbietà, e controversie. Dobbiamo dunque rintracciare in questi soltanto i dati positivi, onde procedere al ritrovamento delle tante Incognite, che oscurano la Materia Medica. Si ricorra soprattutto all' opere de' più Classici sperimentatori, e si trascelgano, e si raccolgano, qua-

Digitized by Google

si religiosamente, questi preziosi prodotti dell' esperienza, indirizzando ogni cura a rinvenire, ed a notare i rimedj, che nello stato attuale delle nostre cognizioni, giovano o recano nocumento nelle malattie, di cui è palese la diatesi. L' uso reiterato, che ne faremo, servirà poi a rischiararci sulla natura della diatesi d' altre malattie, spesso mal nota ed equivoca. Questa specie di criterio, derivato dagli effetti de' rimedj d' indole meno incerta, darà un carattere più costante alle nostre osservazioni, ed aggiungerà sicurezza alle nostre indagini sulla teoria delle condizioni morbose generali, ond' estenderla, e perfezionarla.

Noi potremo poi rinovare con migliore esito l' esperienza sopra i rimedj, che sono soggetto di controversie, e di liti mediche. Forse questi cimenti sperimentali non basteranno sovente a confermar le loro virtù particolari nelle diverse malattie, o a scoprirne di nuove, ma ci metteranno a portata di rilevar il vero rapporto delle sostanze medicinali coll' una, o coll' altra diatesi, il che recherà sempre un' utilità incalcolabile nella cura delle malattie universali.

Questo metodo tendente a formar di

Digitized by Google

tutti i rimedj cogniti due ampie divisioni corrispondenti ai due stati opposti del sistema vivente, è la più necessaria e la più importante ricerca, a cui debbano applicarsi i coltivatori della Materia Medica. E' noto all' Italia che un felicissimo ingegno, il primo a concepirne il progetto, ne ha già intrapresa l' esecuzione; e spetta a lui tutta la gloria di darci il primo esempio di questo vasto lavoro. (a)

Pertanto oltre le due principali divisioni destinate a comprendere tutti i rimedj, v' ha un' altra ricerca egualmente feconda d' utilissimi risultati. Noi sappiamo che tutte le diverse affezioni morbose presentano condizioni patologiche talmente dissomiglianti, che sforzano ad ammettere uno stato proprio in ogni specie di malattia dell' una o dell' altra diatesi. Sembra poi che ciò non possa aver origine nelle malattie universali, che dall' azione multiforme delle potenze nocive, dipendente dalla diversa lor indole. Io non so limitare la loro influenza alla

(a) *Opera annunziata dal Dottor Rasori sopra il Contro-Stimolo.*

Digitized by Google

sola proprietà d' accrescere o diminuire il grado dell' eccitamento, che dovrebbe far nascere due sole affezioni morbose, l' una per eccesso, e l' altra per difetto, varie soltanto nel grado, e non già nella loro natura particolare, ne' loro elementi essenziali, nella maniera di svilupparsi, d' attaccare il sistema, e di sciogliersi.

Ma esistendo in effetto tante malattie differenti, è necessario attribuire anche una diversa maniera d' agire alle cause che le producono, e questa dev' essere comune tanto alle potenze nocive, quanto alle salutari, che appartengono alla Materia Medica.

Noi vediamo che tutte le produzioni della natura differiscono per le loro qualità fisiche e chimiche, come per l' azione particolare, ch' esercitano negli organi del senso. Non può ignorarsi il carattere affatto specifico delle impressioni prodotte nel gusto dalle sostanze sapide e dall' odorifere nell' olfatto. Questa varietà deve del pari aver luogo in qualunque organo sensibile ed eccitabile. Perciò non a torto, fondati sulla semplice osservazione, alcuni assomigliarono le sensazioni del gusto all' impressioni d' altra

Digitized by Google

fatta, che inducono in progresso le sostanze medesime nella superficie nervosa dello stomaco, ed in tutto il sistema. Così la vitalità in generale non anima la nostra macchina complicatissima, senza far apparire mille fasi diverse, analoghe sempre alla varia natura degli agenti che la tengono in esercizio, e che destano i suoi movimenti.

Basterà a convincerci dell' esistenza di questa legge un rapidissimo esame sopra l' azione delle sostanze più energiche della natura. Malgrado la moltiplicità de' loro fenomeni, e l' indole loro eccitante o deprimente, noi vediamo in grande un carattere particolare, facile a cogliersi, che distingue la maniera d' agire d' ognuna di esse. E' noto che gli ossidi di Mercurio accrescono insignemente l' attività di tutti i condotti escretorj glandulari, e che quelli di Piombo producono costantemente l' effetto contrario. Il Lauro-Ceraso fatto prendere agli animali, non alla dose da troncar incontanente la loro vita, opera la stupefazione negli organi loco-motori, non fa nascere la costipazione e la colica, che accompagnano l' avvelenamento del piombo, e lascia d' ordinario tutta la sensibilità negli organi dell' udito

e della vista sino all'ultimo istante dell'agonia. Sono a questi contrarj gli effetti che succedono all' uso dell'Oppio, del Giusquiamo, della Belladonna, dello Stramonio e d' altri veleni stupefacienti, che attaccano direttamente il sensorio e ne sopprimono l' esercizio. La Digitale purpurea ed il Colchico estendono palesemente la loro azione a tutto il sistema urinario; la prima di queste sostanze ritarda notabilmente il polso, e l' altra ne turba soltanto il ritmo ordinario. Le Cantaridi portano l' irritazione al collo della vescica, e sembrano non attaccare il sistema de' reni. La Pulsatilla ha un rapporto cogli occhi, e colle parti che appartengono ad essi, manifestato sovente dall' addoloramento di questi organi, quando ritrovansi infermi. Inoltre il morso della Vipera genera l'itterizia, quello della Cerasta eccita il tetano, il veleno della Dipsa la sete ardentissima, e quello del Crotalo orrido il dolore acutissimo ai muscoli del torace, e tutti i sintomi pleuritici e peripneumonici. Finalmente tutti i contagj sviluppano sempre effetti specifici, e manifestano l' indole loro diversa, per cui il Vajuoloso si farà sempre conoscere dal Morbilloso, dal Venereo, dal

Digitized by Google

Pestilenziale &c. Quindi noi vediamo tutti i giorni, benchè in una maniera mite, e tranquilla, che alcuni rimedj non eccitano sensibilmente il sistema del cuore, ma quello del cerebro, che altri hanno un' azione diretta sul primo senz' indurre cangiamenti notabili nel secondo, che alcuni operano immancabilmente sopra un dato organo, o una data funzione, ed altri sopra lo stesso organo, e lo stesso sistema, ma in una maniera differente, e conforme soltanto al rapporto della diversa loro natura collo stato del sistema vivente.

Tutto quest' ordine di verità, venne osservato confusamente, e coltivato poco esattamente in passato, o peggio ancora à di nostri, ne' quali una dottrina ricca d' utili, e profondi concepimenti, ma troppo astratta, e generale, incominciò dall' escludere tutte le idee sopra le differenze particolari, inerenti all' azione de' medicamenti, e sostenne il principio dell' uniformità dello stimolo, non ammettendo che un grado diverso d' eccitamento, ed una diversa misura d' eccitabilità ne' varj organi. Tuttavia nello stesso primo bollore, prodotto in alcuni spiriti dalla dottrina Browniana, noi

Digitized by Google

abbiamo veduto apprezzarne il merito, ed indicarne le imperfezioni, insegnando dalla Cattedra, e trattando dell' uso de' sistemi in Medicina (a) un memorabile Professore, che la Politica volle rapire alla Scienza della Natura, ma che quest' ultima mostrerà sempre, come uno de' suoi più sublimi Coltivatori. Richiamò Egli l' attenzione de' Medici all' esame de' fatti, che debbono rettificare, e compiere il sistema Browniano, e che rinchiudono i germi d' un gran numero d' importantissime leggi, che costituiscono la parte più essenziale, e più utile della medicina, e della Materia Medica.

Si rivolga però ogni studio a scoprire nell' esperienze più autentiche, riferite dai Medici, tutte le forme particolari, più, o meno cangianti, che presenta l' esercizio delle proprietà vitali, sotto l' azione de' medicamenti, ne' varj sistemi, e ne' varj organi; e le nostre sperienze medesime sieno

(a) *Discorso inaugurale del Cittadino Consultore di Stato Moscati, recitato nell' Università di Pavia.*

Digitized by Google

costantemente dirette a spargere maggior luce in queste ricerche.

Noi perverremo in tal modo a discernere il vero tipo d' azione delle sostanze medicinali, il che deve nello stesso tempo guidarci a determinare il rapporto, che v' ha tra esso, ed il tipo specifico delle affezioni morbose, comprese nelle diatesi opposte. Ne verrà quindi l' esatta, e naturale classificazione della Materia Medica, connessa necessariamente alla vera dottrina delle malattie, e de' rimedj.

Non potranno esser celeri i nostri passi in queste ricerche difficilissime, ma non si perda un coraggio necessario a ben riuscire in qualunque impresa. Si rifletta che la Medicina non sarà mai perfetta, finchè la Materia Medica, rischiarata dalla fiaccola dell' esperienza, non insegnerà a proporzionare con sicurezza il tipo dell' azione de' rimedj al tipo dell' alterazione morbosa, che costituisce la malattia.

Non si trascurino dunque oggetti d' indagini, che ponno guidarci a questo gran risultato. Così noi coglieremo tutto il profitto possibile dall' accordo, e dal contrasto medesimo dell' esperienze; tutte le cagioni,

Digitized by Google

che influiscono a diversificare gli effetti de' rimedj, entreranno nel nostro calcolo; e trasformate in verità chiare e sensibili, scompariranno a poco a poco tutte le dottrine gratuite, immaginarie, e fallaci. Le stesse nozioni più esatte, che germoglieranno da queste ricerche, ci porteranno senz' accorgerci, a prescindere da quanto è straniero alla scienza de' fatti, ed i metodi curativi non saranno arbitrariamente in balia di fantastiche ipotesi, che si succedono le une alle altre, e che signoreggiano a vicenda le menti de' medici. Abituati insensibilmente all' esattezza, ed al rigore del metodo, arricchiti dai dati necessarj alla scienza, noi sentiremo il bisogno di far meno conto delle sperienze sopra i liquidi, e i solidi degli animali privi di vita; di dare il giusto valore a quelle eseguite sugli animali viventi; di resistere ai prestigj del meraviglioso, ed ai pregiudizj della scuola, o del sistema; di far tacere la smania indiscreta d' acquistar fama, o di parere più che di essere benemeriti della scienza; di proscrivere la deferenza all' altrui opinioni non abbastanza esaminate, o i giudizj prematuri, o poco fondati; e soprattutto di separare dall' azione

Digitized by Google

vera, diretta, ed essenziale de' medicamenti scelti, preparati, ed amministrati accuratamente, l' influenza de' temperamenti, delle idiosincrasie, delle abitudini, del regime, dello stato morale, de' rimedj contemporanei, delle diatesi, delle complicazioni, e della gravità, a cui pervenne la malattia.

Dopo questi avanzamenti del metodo di sperimentare, e della Materia Medica, noi potremo facilmente formarci un piano premeditato delle più utili operazioni da eseguirsi in comune con altri Medici abitanti il nostro paese, ed il nostro Clima, o stranieri, e lontani. Moltiplicate così le nostre forze, diverranno sempre maggiori i progressi della Materia Medica sperimentale, a cui dovremo nello stesso tempo l' acquisto di tutte le dottrine relative alle leggi vitali, all' azione delle potenze nocive, ed allo sviluppo de' loro effetti, che nella maniera più efficace, ed immediata concorreranno alla perfezione di tutte le parti della Medicina.

Ecco l' immenso campo, che mi veggo aperto dinanzi. Io temerei di smarrirmi, se non mi fosse dato d' appartenere a questa Celebre Università, ove scorgo in Voi, valo-

Digitized by Google

rosissimi, e dottissimi Professori, le guide le più sicure nell' arduo cammino, che debbo percorrere. Destinato ad aver seggio tra Voi dall' Eroe, che due volte fondò la Repubblica, dopo aver sorpreso la terra con tanti prodigj di Coraggio, di Potenza, di Genio, di Fortuna, e di Gloria; e collocato nel posto, che occupo dal grande, e benefico Cittadino, e Magistrato, che regge per lui i inostri destini, compiendo i voti de' buoni, e le speranze de' saggi, io misuro tremando tutta l' estensione de' miei doveri. Ma sento nel tempo stesso rinfrancarmi dalla fiducia, che ripongo ne' vostri lumi, e ne' vostri consigli.

Intanto Voi stessi, onore di questa sempre fiorente Università, che vanta tanti Dotti famosi, per cui Bologna divenne l' antica Metropoli del Sapere Italiano; Voi studiosissimi Giovani, conforto di saggi Capi di famiglia, che vi consacrarono a servire la Patria, e l' Umanità; Voi Ascoltanti tutti per dottrina, e per ingegno ornatissimi, e ragguardevolissimi, accogliete il voto più puro, più giusto, e più vero, che mi occupi il cuore, e la mente. Pieno del più dolce entusiasmo io lo pronunzio alla vostra

Digitized by Google

presenza, o Cittadino Consultore di Stato, in cui lo splendore della Dignità non copre quello della vostra gloria scientifica (*a*) e dinanzi a Voi Cittadino Prefetto (*b*) di quest' importantissimo Dipartimento, a cui avete date tante prove di Saggezza, d' Integrità, e di Civismo. Ah! possa un giorno dirsi di me: Egli ha intensamente sentiti i suoi doveri, e cessarono soltanto colla vita i suoi sforzi per soddisfarli.

(a) *Il Citt. Consultore di Stato Moscati Delegato del Governo per lo solenne aprimento dell' Università di Bologna.*

(b) *Il Citt. Somenzari.*

Digitized by Google

SI STAMPI
Il Rettore dell' Università
TESTA.

Giul. Monti Cancell. Prov.

La presente Edizione è sotto la Salvaguardia della Legge 19. Fiorile anno 7.

	ERRORI	CORRETTIONI
Pag.	6 e altrove efficaccia	efficacia
	9 rettaggio	retaggio
	16 acquista	acquisìta.
	17 diriggerci	dirigerci

5835900

Digitized by Google

Digitized by Google